

## **CONSULTA DEI CITTADINI NON RESIDENTI del Comune di San Nicola Arcella**

Roma, 22 Settembre 2008  
pr. 37/08

Raccomandata A.R. – Anticipata a mezzo fax

Egr.  
Signor Sindaco  
di San Nicola Arcella  
Palazzo Comunale  
Via Nazionale, n. 1  
87020 San Nicola Arcella

### **Oggetto: PIANO SPIAGGE - IL CONTRIBUTO DELLA CONSULTA**

ci riferiamo alla Sua telefonata del 15 settembre u.s. con la quale ci è stata comunicata l'esigenza di far pervenire all'Amministrazione Comunale entro il 22 settembre c.m. nostre proposte e suggerimenti in relazione alla elaborazione del nuovo Piano Spiagge di San Nicola Arcella

#### **PREMESSA**

Prima di addentrarci nell'analisi dell'argomento in oggetto, riteniamo necessario fare una premessa in quanto, sulla base delle intese convenute sul metodo di lavoro che ci siamo impegnati a seguire, eravamo certi di poter impostare la discussione di merito in un modo sostanzialmente diverso rispetto a quello che, per fretta ed emergenza, dobbiamo ora seguire.

Siamo convinti infatti che la formulazione di proposte attinenti agli aspetti che più direttamente e istituzionalmente vedono impegnata la Consulta per l'elaborazione del "Piano Spiagge" di San Nicola, sarebbe dovuta partire dall'approfondimento di alcuni imprescindibili presupposti quali: il "Piano Regionale della Calabria per l'utilizzo del demanio"; la "planimetria" generale del litorale comunale di competenza; l'evidenza delle zone con valenza turistica; l'individuazione delle aree da assegnare in concessione all'interno delle suddette zone; il rispetto di una equa distribuzione ed un ragionevole rapporto fra spiagge gestite in concessione e spiagge libere; il rispetto del territorio; la salvaguardia dei valori paesistico/ ambientali della costa, e così via.

Dopo l'approfondimento di questo "quadro" di riferimento assieme ai diversi Enti interessati al Piano Spiagge, avremmo potuto iniziare ad elaborare tecnicamente e nel dettaglio i criteri per la migliore fruizione delle zone di demanio destinate alla balneazione stabilendo cosa è consentito fare e cosa non è consentito fare e quali sono i servizi da prevedere su ciascuna spiaggia sia essa libera che in concessione.

Sarebbe stato necessario conoscere anche un ulteriore elemento di valutazione da considerarsi propedeutico per la formulazione di proposte mirate: il target di “mercato” turistico (alto, medio, basso, turismo di massa) cui intende fare riferimento l’Amministrazione Comunale nel quadro delle nuove politiche di rilancio e di sviluppo socio/economico di San Nicola Arcella.

Ciò sia per collaborare con l’Amministrazione Comunale, per quanto nelle nostre possibilità, nella impostazione delle strategie commerciali da seguire sia per l’individuazione del livello degli standard qualitativi dei servizi da prevedere.

In mancanza, dobbiamo riferirci al disposto dell’Ordinanza Comunale n. 18 dello scorso 14 luglio nella quale è riportato: *“Premesso che San Nicola Arcella è un centro turistico balneare di notevole importanza”* ed ancora *“Considerato che nella stagione estiva affluiscono in questo Comune turisti italiani e stranieri, in cerca essenzialmente di riposo e quiete”*.

Dobbiamo conseguentemente dedurre, e la cosa non può che farci piacere, che la qualità dei servizi che il Comune di San Nicola intende offrire ai Turisti, ai Cittadini non residenti ed alla stessa Cittadinanza residente è di livello alto.

Premesso quanto sopra, oltre agli argomenti specifici da prevedere all’interno di uno stabilimento balneare, abbiamo ritenuto opportuno, nell’immediato, inquadrare la materia in una ottica più vasta che interessa anche altri aspetti che a nostro avviso sono prioritari e che parimenti, assieme a tanti altri aspetti che ci proponiamo di affrontare congiuntamente in una auspicabile prossima riunione tecnica, concorrono a creare le condizioni per ottimizzare l’intero “sistema balneazione”.

Evidenziamo infine che gli argomenti trattati sono stati riportati con una numerazione progressiva che non vuole significare un ordine di priorità ma solo un accorgimento per facilitarne, in sede di discussione, l’individuazione all’interno del presente documento.

### ***1. TIPOLOGIE DELLE AREE DI BALNEAZIONE***

Riteniamo necessaria la classificazione (categorie A-B, ecc.) delle diverse aree o strutture destinate alla balneazione al fine dell’individuazione dei corrispondenti standard dei servizi, per la determinazione delle tariffe, per l’osservanza di alcuni obblighi specifici previsti in materia di presidi sanitari, di sicurezza, ecc.

Vanno altresì definite e opportunamente indicate sul territorio le varie tipologie di spiagge: stabilimento balneare, spiaggia attrezzata, spiaggia libera con servizi, spiaggia libera.

### ***2. QUALITÀ DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE***

Senza alcun dubbio è l’argomento più importante di tutto il “sistema balneazione”.

La materia è disciplinata da apposite normative nazionali e, in particolar modo, dal Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 “Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE”.

Va scrupolosamente rispettato quanto previsto in ordine alle modalità, ai tempi di effettuazione del monitoraggio delle acque di balneazione e alla frequenza dei prelievi.

I risultati delle analisi devono essere portati a conoscenza in modo capillare esponendoli agli ingressi degli stabilimenti e, soprattutto, con la logica e con le finalità di una operazione di marketing, sul territorio comunale in punti prestabiliti, ben noti e ben visibili dai turisti.

### **3. INDICAZIONI DI MASSIMA PER L'USO DELLE SPIAGGE**

#### **a) Obblighi**

Riteniamo importante che prima dell'apertura al pubblico, i concessionari di stabilimenti, il Comune e gli organi preposti ai controlli si assicurino che:

- la struttura di balneazione, nel suo insieme, sia in condizioni ottimali
- sia esposto un avviso riportante la categoria di appartenenza dello stabilimento
- le attrezzature ed i servizi siano in piena efficienza
- sia esposta in modo ben visibile, normalmente in prossimità degli ingressi, copia della ordinanza comunale e della ordinanza di sicurezza emessa dall'autorità marittima competente relativamente alla stagione balneare in corso
- sia esposto il tariffario indicante i prezzi dei servizi previsti nello stabilimento
- l'arenile di competenza sia stato adeguatamente pulito
- vi siano cestini portarifiuti per la raccolta differenziata in numero sufficiente e che gli stessi vengano periodicamente svuotati
- sia esposto in modo visibile al pubblico un quadro illustrativo degli interventi da attuarsi in caso di pronto soccorso alle persone in pericolo

#### **b) Divieti**

A nostro avviso devono essere osservati i seguenti divieti:

- praticare la pesca con qualsiasi tipo di attrezzo nelle ore e nelle zone destinate alla balneazione ed in particolar modo sulla battigia;
- accendere fuochi sull'arenile
- occupare con ombrelloni, sedie a sdraio ecc. la fascia di cinque metri, definita battigia, destinata esclusivamente al libero transito dei bagnanti tecnicamente
- praticare qualsiasi tipo di gioco (gioco del calcio, tennis da spiaggia, pallavolo, ecc.) che possa causare danno o molestia alle persone e turbativa alla pubblica quiete
- tenere ad alto volume radio, juke-box ed altri apparecchi di diffusione sonora
- adoperare sapone e shampoo quando si utilizzano docce non dotate di idoneo sistema di scarico o di raccolta delle acque
- effettuare operazioni di pulizia delle spiagge con mezzi meccanici durante il normale orario di apertura dello stabilimento allo scopo di evitare che le stesse possano costituire pericolo od intralcio per i bagnanti

### **4. SERVIZIO DI SOCCORSO E SALVATAGGIO**

Ogni stabilimento balneare deve essere in regola con le disposizioni in materia di sicurezza che è disciplinata dalla legislazione nazionale e dalle ordinanze emanate dall'Autorità Marittima competente per territorio alla quale è demandato anche l'attività di controllo.

In particolare si dovranno prevedere controlli mirati per verificare che:

- i concessionari degli stabilimenti balneari, per l'intero periodo della stagione balneare e durante l'orario di apertura, assicurino, un efficiente servizio di soccorso e salvataggio svolto da un "bagnino" abilitato con brevetto rilasciato dagli enti riconosciuti;
- il "bagnino" stazioni nella prevista postazione fissa o in mare sull'imbarcazione di servizio;
- non venga impegnato in altri servizi diversi da quelli del soccorso e del salvataggio.
- in ogni stabilimento vi sia la disponibilità di una cassetta di pronto soccorso con le dotazioni e i medicinali prescritti dalle autorità sanitarie;

- in tutti i casi in cui il servizio di salvataggio viene temporaneamente sospeso (motivi di forza maggiore, peggioramento delle condizioni meteo o altre motivate ragioni) lo specchio d'acqua non servito sia ben segnalato con appositi cartelli, redatti possibilmente in più lingue, recanti in linea di massima la seguente dicitura: "Attenzione-Balneazione non sicura per mancanza di apposito servizio di salvataggio"; lo stesso avviso dovrà essere ripetuto più volte anche a mezzo altoparlante in dotazione allo stabilimento
- sulle spiagge libere il servizio di salvataggio sia garantito dal Comune.

## **5. SERVIZI IGIENICI E DOCCE**

Ogni stabilimento balneare deve essere dotato di:

- almeno due bagni per uomo e donna
- un bagno riservato ai portatori di handicap
- idoneo sistema di raccolta dei reflui
- di una o più docce all'aperto con scarico nel sistema di raccolta delle acque reflue

Nel caso in cui le docce non sono collegate al sistema di raccolta dei reflui con conseguente dispersione delle acque sull'arenile, i gestori sono obbligati ad apporre un cartello che vieti l'uso di sapone, shampoo e similari.

Il Comune, nell'atto di concessione, deve fare obbligo al gestore di indicare il sistema e le modalità di smaltimento dei reflui.

Il concessionario ha l'obbligo di allacciarsi alla rete fognaria cittadina; se non esiste la rete fognaria dovrà essere realizzato un idoneo sistema di accumulo dei reflui prodotti dai bagni e dalle docce in conformità alle vigenti normative di legge e alle disposizioni della ASL territorialmente competente.

## **6. RAPPORTO ARENILE/OMBRELLONI**

In linea di principio, il numero di ombrelloni da installare sull'arenile deve essere tale da evitare un eccessivo affollamento al fine di garantire la migliore fruibilità da parte dei bagnanti senza intralciarne lo spostamento.

Per stabilire il numero ottimale di ombrelloni da sistemare, si suggerisce di uniformarsi agli standard osservati su altre zone balneari del territorio nazionale, prevedendo l'osservanza delle distanze minime di seguito indicate da calcolarsi fra i paletti degli ombrelloni: metri 3,50 fra gli ombrelloni di file diverse e metri 2,50 fra gli ombrelloni di una stessa fila.

E' evidente che il Comune di San Nicola, nella logica di una migliore fruibilità degli arenili, potrà fare obbligo ai gestori di rispettare distanze maggiori.

## **7. ACCESSO GRATUITO AL BAGNASCIUGA**

Come noto, la striscia di sabbia che ha una profondità di cinque metri dal punto in cui arriva l'onda è esclusa dalla concessione e deve essere lasciata libera dai gestori degli stabilimenti.

Non è consentito sistemare ombrelloni, lettini ecc. che impedirebbero il libero transito dei bagnanti.

L'accesso al mare deve essere sempre garantito per cui, per raggiungere il bagnasciuga, non può essere impedito il transito attraverso l'area in concessione né può essere richiesto un pagamento o un pedaggio.

A tutela dei diritti dei bagnanti, il Comune può obbligare i gestori ad affiggere, all'ingresso degli stabilimenti, un apposito cartello recante in linea di massima l'indicazione "Ingresso per la Spiaggia Libera".

## **8. RIFIUTI SULLA SPIAGGIA**

Il concessionario ed il Comune stesso in caso di spiagge libere devono prevedere la sistemazione di cestini portarifiuti in numero adeguato per la raccolta differenziata, prevedendone altresì lo svuotamento più volte durante l'arco della giornata.

Un giusto rapporto, per ciascuna tipologia di rifiuti, potrebbe essere di un cestino ogni venti utenti.

Parimenti va curata la raccolta dei materiali di risulta e dei rifiuti depositati impropriamente sull'arenile in concessione.

## **9. SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI**

Anche nelle strutture balneari, in conformità alla legislazione nazionale in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, deve essere garantito l'accesso al mare ai soggetti portatori di handicap.

Negli atti di concessione vanno pertanto inserite specifiche clausole prevedendo a tale scopo:

- parcheggi riservati in numero sufficiente e collocati in prossimità degli ingressi;
- idonei percorsi per assicurare una agevole mobilità all'interno della struttura balneare e per raggiungere con facilità i servizi all'interno dello stabilimento (bar, ristorante, cabine, bagni, docce, ecc.);
- servizi igienici per disabili dotati della prevista segnaletica riportante il simbolo internazionale al fine di permetterne la loro immediata ubicazione;
- cabina dedicata ed appositamente strutturata

## **10. CORRIDOI DI LANCIO E DI NAVIGAZIONE**

Negli specchi d'acqua antistanti le concessioni, in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità marittima territoriale, devono essere previsti appositi "corridoi di lancio" per gli arrivi e le partenze delle imbarcazioni da diporto, pedalò, tavole a vela, moto d'acqua, ecc.

In detti specchi d'acqua i concessionari possono installare gavitelli e corpi morti esclusivamente per l'ormeggio di unità da diporto e piattaforme per la sosta dei bagnanti, in conformità alle disposizioni dell'autorità competente.

## **11. COMMERCIO AMBULANTE**

Va disciplinato l'esercizio del commercio ambulante sulla spiaggia.

In linea di massima va predeterminato il numero delle autorizzazioni da rilasciare; le tabelle dei generi che è possibile vendere; gli orari durante i quali è consentito lo svolgimento dell'attività di vendita; le modalità di svolgimento dell'attività stessa da espletare in modo tale da non arrecare turbativa e disturbo ai bagnanti.

## **12. ACCESSO DI ANIMALI DI AFFEZIONE SULLA SPIAGGIA**

E' da prevedere il divieto di condurre sulla spiaggia animali domestici (cani, gatti ed altri animali) anche se muniti di museruola al di fuori delle zone appositamente attrezzate.

Fanno eccezione i cani guida per i non vedenti ed i cani adibiti al soccorso in acqua che devono essere dotati di apposita documentazione che ne attesti e ne autorizzi l'impiego.

Sia i cani da guida che i cani da soccorso, durante la permanenza in spiaggia, devono essere tenuti al guinzaglio e con la museruola.

Devono essere altresì coperti da assicurazione per danni a terzi ed essere in regola con le vaccinazioni previste dalla vigente normativa.

I proprietari dei cani devono essere dotati di apposita attrezzatura per la raccolta degli escrementi che, in ogni caso, non devono essere lasciati sulla spiaggia.

Non deve essere consentito l'accesso del cane sulla battigia, in mare, nelle docce e nei locali ove si consumano pasti.

### ***13. OLI ESAUSTI***

I punti di ristoro esistenti all'interno dello stabilimento (ristoranti, self-service, bar, chioschi, spazi ombreggiati, ecc.) devono essere dotati di idoneo sistema di raccolta degli oli esausti per i quali deve essere tassativamente vietato lo scarico a mare.

Gli oli esausti devono essere raccolti e portati direttamente ai centri di smaltimento secondo la normativa e le disposizioni della ASL e degli enti competenti per territorio.

### ***14. AREE PER ATTIVITA' LUDICHE***

Una zona dell'arenile dovrà essere appositamente attrezzata per consentire di praticare, in particolar modo per i bambini, giochi da spiaggia, attività ludiche e sportive.

### ***15. MEZZI DI TRASPORTO DA E PER LA SPIAGGIA***

Relativamente alla viabilità, allo scopo di evitare situazioni di caos (ingorghi in prossimità del litorale, soste selvagge, ecc.) vanno ricercati opportuni accorgimenti per agevolare l'uso del mezzo pubblico per recarsi agli stabilimenti balneari.

Fra l'altro, va perfezionata ed incrementata l'iniziativa già attuata a titolo sperimentale durante la passata stagione attraverso l'applicazione di tariffe agevolate.

Va anche migliorata la gestione di detto servizio: vanno opportunamente evidenziati sul territorio le zone in cui ferma la navetta ed i relativi orari di passaggio; ove mancanti, vanno sistemate delle tettoie per consentire il riparo dal sole e dalla pioggia durante l'attesa.

### ***16. SISTEMA DEI PARCHEGGI***

Va tassativamente vietato l'accesso e la sosta delle auto sulla spiaggia e sull'arenile.

Va prevista pertanto la delocalizzazione dei parcheggi eventualmente esistenti all'interno delle aree in concessione agli stabilimenti balneari e la conseguente rilocalizzazione in aree esterne appositamente dedicate e opportunamente delimitate.

Eventuali coperture dei posti auto vanno realizzate in modo decoroso, in armonia con l'ambiente ed in modo omogeneo e coordinato con gli altri stabilimenti.

### ***17. DEPURATORI***

Il regolare funzionamento dei depuratori esistenti sul territorio sarà determinante ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità in precedenza riportati; ciò non solo durante il periodo normalmente coincidente con la stagione balneare ma durante tutto il corso dell'anno a beneficio dei turisti, dei cittadini non residenti e della stessa cittadinanza stabilmente residente a San Nicola Arcella.

### ***18. PULIZIA DELLE ACQUE MARINE SUPERFICIALI***

Come noto, durante la stagione balneare si verifica spesso il fenomeno dell'affioramento in superficie di sostanze schiumose e di chiazze di residui di oli ed idrocarburi.

E' indispensabile che il Comune garantisca la pulizia delle acque marine superficiali con l'impiego di adeguati battelli spazzamare che, fra l'altro, nello scorso mese di luglio hanno formato oggetto di un intervento della Consulta presso la Presidenza della Regione Calabria.

### ***19. CONSORZIO FRA GLI STABILIMENTI***

E' da prendere in considerazione la possibilità di realizzare dei "consorzi" fra i concessionari di strutture balneari presenti in aree contigue al fine di perseguire, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, la migliore gestione di alcune tipologie di servizi.

### ***20. GESTIONE DEGLI STABILIMENTI DURANTE IL PERIODO INVERNALE***

In base alla legislazione nazionale la stagione balneare va dal 1 maggio al 30 settembre.

Durante il periodo invernale e nei periodi nei quali gli stabilimenti non sono in esercizio, i titolari di concessioni balneari ed il Comune per le spiagge libere devono provvedere alla pulizia della spiaggia con frequenza quindicinale. Parimenti dovranno curare la pulizia degli arenili in previsione di periodi di maggiore affluenza turistica quali Natale, Pasqua, ecc.

### ***21. ATTIVITA' DI VIGILANZA E DI CONTROLLO***

Il Comune deve garantire l'osservanza delle disposizioni contenute nel Piano Spiagge.

A tale scopo auspichiamo l'istituzione di un apposito servizio di vigilanza e di controllo che operi su tutto il litorale, con particolare attenzione alle spiagge libere, sia durante il periodo della stagione balneare che nei periodi di particolare affluenza di turisti.

A conclusione del documento rinnoviamo la proposta già formulata nella nostra lettera pr. 36/08 del 15 u.s. con la quale, fra l'altro, abbiamo evidenziato la necessità di organizzare una specifica riunione dell'Amministrazione Comunale con la Consulta e con i Gestori degli stabilimenti nel corso della quale approfondire le problematiche connesse alla balneazione e ricercare le possibili soluzioni.

Restiamo in attesa di un cortese riscontro per conoscere le valutazioni e le considerazioni dell'Amministrazione Comunale in merito agli argomenti qui trattati che costituiscono parte integrante del "Documento Programmatico" della Consulta.

In ogni caso, come già fatto presente nella lettera in precedenza richiamata, Le confermiamo la nostra esigenza di visionare il nuovo Piano Spiagge prima dell'approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale facendo presente fin d'ora che, in mancanza, non condivideremo e non avalleremo scelte che dovessero risultare penalizzanti per i Turisti e i Cittadini non residenti di San Nicola Arcella.

Cordiali saluti.

p . LA CONSULTA  
Il Presidente  
Cap. Giuseppe D'Elia